

CATANIA

Le mani sulla città

3 - Viabilità di scorrimento

Variante al Prg. Senza il confronto in Consiglio comunale, a pochi giorni dalle Comunalì del 2005 si decide per l'opera: un'arteria stradale urgente e indifferibile da utilizzare in caso di emergenze

Superfici di vendita. Nel 2007 il progetto cambia: saltano fuori 150 mila metri cubi di botteghe e 400 mila metri cubi di sbancamenti sulla scogliera, con costi più che decuplicati

Da via di fuga a serpentone commerciale la speculazione sul lungomare dei catanesi

Europa-Rotolo: i Poteri speciali trasformano una strada da 10 mln € in cemento e negozi per 121 mln €

CATANIA - Ventisettemila euro di capitale versato su un totale di 90 mila sottoscritti, un solo dipendente nel 2006 secondo la Camera di Commercio ed un numero di telefono e fax indicato sulla carta intestata al quale risponde la concessionaria delle sale Bingo. Sono i tratti somatici dell'Immobiliare Alcalá, divenuta aggiudicataria di un affare da 121 mln € che, con il pretesto della realizzazione di una via di fuga, consente lo sbancamento di un pezzo di costa cittadina e la costruzione di un mega centro commerciale che si snoda per oltre un chilometro lungo il viale Ruggero di Lauria. Siamo stati i primi a portare la vicenda all'attenzione dell'opinione pubblica e adesso torniamo sull'argomento per fornire ulteriori dettagli.

IL PROGETTO - Potrebbero sembrare pochi i 400 mila metri cubi di sbancamento previsti sulla scogliera lavica del 1381 senza valutazione di impatto ambientale e, come si legge nella relazione tecnica dell'opera, senza che siano necessarie "norme di tutela ambientale". E invece per capire quanto sarà grande la voragine che ospiterà il mega-centro commerciale basta pensare a Etnapolis, prenderlo e calarlo in quel tratto di costa che si estende da piazza Europa sino a piazza Tricolore. Tra gallerie ed ampie vetrate verranno fuori circa 150 mila metri cubi di botteghe, 40 volte in più degli spazi commerciali del parcheggio Eu-



Viale Ruggero di Lauria: il lungomare su cui sorgerà il gigantesco centro commerciale

ropa sotto sequestro. Il problema non è "cosa" verrà costruito: qui si tratta di capire come sia possibile, senza passare dal Consiglio comunale, partire da una variante per una via di fuga da dieci mln € per poi arrivare all'aggiudicazione della concessione di un centro commerciale da quasi 120 mln €.

POTERI SPECIALI - La variante è arrivata a due giorni dal voto delle Comunalì del 2005: a leggerla, incrociando le dita, si scopre che il direttore dell'Ufficio Speciale, Tuccio D'Urso e il sindaco, Umberto Scapagnini, sottileavano "la particolare utilità dell'opera sotto il profilo dell'interesse pubblico nonché l'urgenza e l'indifferibilità della stessa, causata e ripetuta da eventi sismici e vulcanici cui la Sicilia Orientale è esposta con costante frequenza e l'atteso e prevedibile evento sismico disastroso". Viene raccontato così il completamento del Viale Alcide De Gasperi nella parte che va dal Rotolo a piazza Europa. Si tratta della fa-

mosa "Viabilità di scorrimento" che "non è da considerarsi di scorrimento, essendo previsti attraversamenti, anche pedonali a raso": questo c'era scritto nella variante del 13 maggio.

CENTRO COMMERCIALE - Da un giorno all'altro, nel 2006, pochi mesi dopo la variante Scapagnini che "scavalca" il Consiglio comunale, viene fuori un bando per la scelta del promotore della viabilità di scorrimento, che prevede la "realizzazione sede stradale fra la piazza Europa e la via del Rotolo; realizzazione parcheggi sotterranei e centro commerciale, lavori di sistemazione dell'attuale sede stradale di viale Ruggero di Lauria". L'importo a base d'asta è fissato in 25 mln € e nel bando, oltre alla sorpresa del centro commerciale, spunta anche che il Comune di Catania "si riserva la facoltà di cedere all'aggiudicatario il diritto di superficie per l'intera durata della concessione, ovvero la proprietà di parte o di tutti gli immobili, da adibire a centro commerciale, culturale e parcheggio". La gara per la scelta del promotore "va in onda" il 16 marzo del 2006 con tre buste: 1) Ati Scuto Michele Spa - Costruzioni Italiane Srl; 2)

Immobiliare Alcalá Srl, Gate Società consortile Arl Keinesya Srl; 3) Uniter Consorzio Stagile Arl.

L'ing. D'Urso assegna punteggi e firma verbali, senza che sia presente una commissione di valutazione tanto da arrivare a redigere una classifica con annessa tabella: vince la Uniter con 84,4 punti, segue l'Immobiliare Alcalá con 77,6 ed ultimo Scuto Michele con 45. Il 14 aprile D'Urso si convince della bontà delle osservazioni ricevute con una lettera da parte del secondo classificato tanto da procedere ad una "rimodulazione" dei punteggi precedentemente assegnati. In questo modo la Uniter passa da 84,4 a 70,36 punti finendo dal primo al secondo posto e vince la cordata Immobiliare Alcalá Srl - Gate Società consortile Arl.

In quel momento irrompe la campagna elettorale delle regionali e l'Ing. Tuccio D'Urso prepara uno spot televisivo sorvolando le miriade realizzate dal suo Ufficio speciale. Prima di dimettersi, sigla la modifica della convenzione del Parcheggio Europa, che da parcheggio antitraffico diventa in parte centro commerciale. Contemporaneamente fornisce nuove prescrizioni ai progettisti della Viabilità di scorrimento, e lascia l'Ufficio speciale dal maggio 2006 sino a tutto il mese di gennaio del 2007. Torna alla carica il primo febbraio e quattro giorni dopo i progettisti gli consegnano il progetto "dopato" per come adesso lo conoscono tutti, con l'importo che sfiora i 120 mln €.

Si aggiudica le opere una ditta con 27 mila € di capitale sociale e un solo dipendente



Così sarà l'interno delle aree commerciali che si affacciano sul mare

Testi e foto di

Antonio Condorelli

Le stranezze nell'iter: persino uno "stop" di Bertolaso perché la gara per il concessionario avvenne con i Poteri scaduti

Nel Piano triennale delle opere pubbliche l'infrastruttura figura ancora per 10 mln €

Sette varianti al progetto: e l'Ordine degli Ingegneri scrive all'Autorità di vigilanza sugli appalti

CATANIA - Nei mesi scorsi ci siamo occupati delle liste di opere pubbliche "inventate" per ottenere i famosi 140 mln €. Ci siamo occupati degli importi lievitati di alcune infrastrutture ottenuti "aggiornando" gli importi del Piano triennale delle opere pubbliche 2008 al tariffario 2007, grazie alla moltiplicazione per un numero fisso. Sulla Viabilità di scorrimento Rotolo Europa, il nuovo Piano triennale varato dall'amministrazione Stancanelli è indietro almeno di quattro anni.

I COSTI - Dopo che è stata fatta una "gara" per la scelta del promotore nel 2006 con importo di 25 mln €, dopo la gara per la scelta del concessionario del 2007 con importo di 121 mln €, il nuovo Piano triennale delle opere pubbliche conserva ancora i dati relativi alla progettazione definitiva allegata alla variante del 2005. Secondo quello che scrivono gli amministratori del Comune di Catania, in cassa ci sarebbero ben € 5.164.565

ai quali per completare l'opera del costo complessivo di circa "dieci milioni di euro" i privati dovrebbero aggiungere € 5.367.465!!! E solo l'ultima delle stranezze urbanistiche del Comune: in realtà, come abbiamo visto, nel 2007 il raggruppamento Immobiliare Alcalá ha vinto una gara

andata deserta non per 10 mln € - come dice il nuovo Piano triennale - ma per 115 mln €.

BERTOLASO - Al danno si aggiunge la beffa, visto che il 20 aprile del 2007 il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Guido Bertolaso, invitava ad annullare in

autotutela la gara per la scelta del concessionario, perché i poteri speciali in forza dei quali si agiva erano già scaduti da tempo.

Lo stesso Bertolaso spiegava che in caso di mancato annullamento della gara i terzi (cioè i concessionari vincitori della gara non annullata) avrebbero potuto chiedere un risarcimento danni. Ed è proprio quello che è avvenuto lo scorso ottobre del 2008, quando il raggruppamento Immobiliare Alcalá ha diffidato il Comune a siglare la convenzione per potere iniziare i lavori di costruzione del centro commerciale sul mare.

SETTE VARIANTI - Per il completamento del tratto Nord della viabilità da Rotolo ad Ognina in corrispondenza del collegamento tra il viale Alcide De Gasperi e la circosollazione, siamo arrivati alla settima variante; il consiglio dell'Ordine degli ingegneri, alla richiesta di liquidazione della relativa parcella da parte dei progettisti incaricati, ha ritenuto inevitabile comunicare questa stranezza all'Autorità nazionale di vigilanza sui Lavori pubblici, organo preposto al controllo della regolarità dell'andamento degli appalti pubblici in tutta Italia.

Come dire: quando è troppo, è troppo.

Nel silenzio generale

Una vicenda "dissotterrata" dal nostro giornale

2007 - Enzo Bianco in Consiglio comunale solleva aspre critiche nei confronti della gestione dell'appalto per la realizzazione della Viabilità di scorrimento. Dopo quel momento l'argomento viene messo da parte da stampa e politici.

8 luglio 2009 - Dopo essere venuti in possesso di tutti gli atti relativi alla Viabilità di scorrimento, pubblichiamo sul QdS un'inchiesta che svela i tratti somatici di questo affare da 121 mln €. Scendono in campo prontamente l'on. Orazio Licandro insieme a Pdc e Prc e anche Citta'insieme con un accurato appello e l'organizzazione di incontri studio sulla vicenda. Sul sito QdS.it viene pubblicato un sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini lasciati all'oscuro di tutto.

21 luglio 2009 - Viene pubblicata la seconda puntata dell'inchiesta, svelando i retroscena delle gare d'appalto. Subito dopo la notizia rimbalza sui maggiori quotidiani isolani ma il Consiglio comunale cittadino resta in silenzio.



Le inchieste del Quotidiano di Sicilia pubblicate l'8 e il 21 luglio

Il Piano triennale varato da Stancanelli è indietro di almeno quattro anni